

C'è la «credenziale» per chi (ri)scopre il Benaco a piedi

L'idea di Francinelli e Coco è realtà: previsti sconti per chi ha questa «patente del pellegrino»



Eccole. Le credenziali con logo progettato dall'Accademia SantaGiulia

Lago di Garda

Simone Bottura

■ C'è chi se l'è procurata in vista di un trekking sul lago e chi già vi ha fatto apporre i primi timbri. Anche sul Garda i camminatori da qualche settimana possono richiedere la «Credenziale», documento-diario che è d'uso comune lungo i cammini classici, come quello di Santiago di

Compostela o la Via Francigena, e che l'associazione «Le vie del Benaco», presieduta da Barbara Turra, ha importato anche sul lago. L'idea è venuta a Giovanna Coco e Loredana Francinelli, salodiane, autrici della guida «A piedi per i santuari del lago di Garda». Ne avevamo già parlato.

Collaborazioni. La novità è che il progetto, dopo la fase di gestazione, entra in quella operativa. Le credenziali sono pronte e disponibili. Realizzate sotto l'ala dell'Accademia di Belle Arti SantaGiulia

di Brescia, con logo e progetto grafico realizzato dalle studentesse Lorena Taglietti e Michela Vecchi, e stampate dalla bottega artigiana Toscolano 1381, le «patenti del pellegrino» possono essere richieste tramite il sito leviedelbenaco.it. Costano 5 euro. Soldi ben spesi.

Non solo per la rilevanza artistica e artigianale, o per il fatto che i proventi serviranno per attività di sensibilizzazione e salvaguardia ambientale, ma anche perché offrono vantaggi pratici.

Vantaggi. Al di là del valore personale, legato al ricordo del cammino percorso, hanno lo scopo di «garantire benefici» - spiega Giovanna Coco - con le strutture convenzionate, sparse sul territorio, alle quali abbiamo chiesto di fare uno sconto ai camminatori con la credenziale». Già alcuni hotel e ristoranti hanno garantito la propria disponibilità. Ogni attività dona quel che può al camminatore, uno sconto, un prezzo fisso, o anche solo un timbro per la credenziale. Attorno a tutto ciò, inoltre, sta prendendo forma una rete di camminatori, che si scambiano consigli, idee e magari decidono di condividere il cammino.

«Le credenziali - dice - possono essere usate per ogni percorso, anche solo per una camminata». Ognuno si può disegnare il proprio itinerario. Quel che importa è «conoscere il mondo in modo lento e consapevole, esplorare i propri limiti, assaporare la spiritualità che ogni cammino porta con sé». //